





# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni della montagna

Come è già noto, il C.O.N.I. ha fondato una Cassa assicurativa speciale alla quale tutti i soci delle Federazioni debbono assicurarsi versando L. 5 annue in più della quota. Tale cifra è veramente conveniente perché assicura all'infortunato L. 10.000 in caso di morte, L. 20.000 in caso di invalidità permanente e L. 8 a L. 4 in caso di inabilità temporanea. Tali condizioni sono da considerarsi così favorevoli che è lecito dire che a parità di rischio le comuni Compagnie di Assicurazione richiederebbero invece di L. 5 ben L. 50 almeno.

La nostra Sezione ha deciso di assumere quest'anno a carico del proprio bilancio una parte del premio da pagare riducendolo a sole L. 3. Per i soci vitalizi l'assicurazione è facoltativa; essi debbono perciò inviare L. 5 alla Segreteria.

Consoci: il nuovo anno sociale comincia il 28 ottobre prossimo. Pagate quindi la quota per tale epoca. Quest'anno da tale data decorre l'assicurazione obbligatoria e convenientissima; chi non ha versato la quota non resta assicurato.

### Il successo dell'attendamento nazionale ai Casinei

Ad attestare il successo ottenuto dall'Attendamento nazionale del C.A.I., organizzato per incarico della Presidenza centrale, dalla nostra Sezione, ai Casinei (m. 1850) nel Gruppo di Brenta dal 22 luglio al 26 agosto, diamo la copia della relazione inviata dal Direttore dell'Attendamento stesso, cav. Attilio Mantovani, alla Presidenza del C.A.I., a Roma:

**Partecipanti.** - N. 403 di cui 395 provenienti da tutte le città d'Italia e otto dall'estero (4 da Praga 2 da Sofia, 1 da Budapest, e uno da Nizza).

**Gite sociali.** - Undici, di cui tre alla cima di Brenta, con 102 partecipanti complessivamente. Tre alla cima di Tosa con 104 partecipanti.

Tre alla cima di Sella con 82 partecipanti. Una alla Cima Grostè con trenta partecipanti.

Una alla Vedretta degli Sfulmini, Bochetta dei Armi e Busa d'Armi con 40 partecipanti.

**Gite individuali.** - Campanile Basso 28 partecipanti (di cui 16 senza guide). Campanile Alto sette partecipanti (s. g.).

Castelletto Inferiore di Vallesinella 77 partecipanti (di cui 38 s. g.). Castelletto Inferiore di Vallesinella via Kiene 1 partecipante. Crozzon di Brenta per Spigolo Nord, un partecipante. Brenta Bassa, tredici partecipanti (s. g.).

Marimonti e Battistata compiono l'ascensione del Castelletto Inferiore di Vallesinella per la direttissima Battistata (varianti alla Via Kiene).

**Scuola di Rocca.** - La Scuola è stata tenuta con valentia e profitto dai Maestri della Scuola Nazionale di Rocca del C.A.I. in Val Rosandra Paolo Migliorini, Giorgio Stauderi e Marino Zoppetti (quest'ultimo per soli 15 giorni).

Gli Istruttori, oltre a partecipare a turno ad otto gite sociali, hanno avuto 165 allievi in trentun giornate di scuola.

Nessun incidente degno di nota.

I risultati del campeggio che la nostra Sezione ha organizzato per gli alpinisti di tutta Italia, non potevano essere più brillanti. Il successo organizzativo, merito speciale del cav. Mantovani, e quello alpinistico dovuto all'intensa attività dei partecipanti, non potevano essere più redditizi per la propaganda alpinistica in profondità. La direzione è pertanto lieta, accogliendo anche le numerose espressioni dei partecipanti, di plaudere calorosamente al modesto e instancabile organizzatore e di accumulare nell'elogio tutta la schiera di consoci che lo hanno coadiuvato.

### L'ingrandimento della G. Casati al Passo Cevedale (m. 3267)

La nostra Sezione ha costruito in due anni, merco l'aiuto generoso dell'ing. Gio Battista Casati, una nuova capanna aggiunta alla precedente del Passo del Cevedale. Trattasi di un fabbricato di m. 13,40x6,20, chiamato «capanna invernale» giacché è munita di un locale aperto in inverno.

La costruzione è stata fatta su disegno dell'ing. Giuseppe Lavezzi, ispettore della Capanna ed è stata eseguita sotto la direzione del signor Giuseppe Tuana di Bormio. Bisogna anzi aggiungere che fu dietro indefesso lavoro del nostro infaticabile capoguida ed animatore dell'Ortles Cevedale che la costruzione sorse in un batter d'occhio. Colà caratteristica semplicità ed energica risoluzione, il signor Tuana offrse alla Direzione un così conveniente contratto di costruzione assumendo ogni rischio di maggiori spese ed accettando un pagamento così dilazionato. Opera quindi sorta dalla collaborazione più simpatica in atto: la generosità del Comm. Casati, sempre collettore dell'avvenire della Capanna che ricorda il suo eroico figlio, lo spirito di iniziativa e l'energia di Tuana innamorato più che mai delle sue montagne, diligente opera coordinatrice dell'ing. Giuseppe Lavezzi.

La nuova capanna che sorge a trenta metri dall'altra, è entrata

in funzione nel mese di agosto e servì già per lo sviluppo del tradizionale Corso di sci alpinistico tenuto quest'anno, organizzato dal signor Tuana sotto il patrocinio dello Sci Club Milano.

La Direzione nell'ultima sua seduta ha preso atto dell'ultima costruzione ed ha inviato un plauso ed un ringraziamento ai costruttori.

### Gita alpinistica nelle Alpi Marittime Cima S dell'Argentera

Due comitive, una che percorrerà l'itinerario più facile (la porta del più modesto alpinista; l'altra che scenderà il lato più interessante della montagna.

**22 Settembre sabato.** Partenza da Milano ore 12,30. I partecipanti potranno cambiarsi in treno o alle Terme di Valdieri lasciando in questa località il superfluo.

Colazione al sacco in treno o alla Stazione di Torino. Arrivo alle Terme di Valdieri » 19. Arrivo al Rifugio Bozano (comitiva A) » 23. Arrivo al Rifugio Morelli (comitiva B) » 23. 23 Settembre domenica.

Partenza dai rifugi ore 6. Arrivo in vetta » 10. Arrivo a Milano » 23,42.

Spesa L. 60 con diritto al viaggio in treno e in auto, al pernottamento e al caffè.

A tutti i partecipanti verrà regalato il primo volume della Guida dei Monti d'Italia «Alpi Marittime» di A. Sabbadini.

### La Guida dei Monti d'Italia

#### Il volume Bregaglia-Masino-Disgrazia

Siamo lieti di annunciare che il volume di Aldo Bonacossa (Bregaglia-Masino-Disgrazia) è in corso di composizione. Il «don» che la Sezione di Milano intende fare ai propri soci Ordinari e Vitalizi sarà certamente consegnato ai primi del mese di Gennaio prossimo.

È un magnifico regalo del valore di vendita, forse, di L. 15 che la Sezione fa ai soci più benemeriti finanziariamente, rimborsando loro effettivamente il quanto della quota. E questo in aggiunta a tutti i vantaggi sociali di cui gli ultimi, quelli, cioè, dei ribassi del 70 per cento e del 50 per cento su alcuni biglietti ferroviari, rappresentano una importantissima economia.

L'importantissimo volume del Conte Aldo Bonacossa - Presidente

del C. A. I. e nostro benemerito consocio - illustra quel massiccio tra la Val Bregaglia e Valtellina che contiene le vette tra le più care all'alpinismo milanese. E' enorme interesse ha destato la sua compilazione e bisogna aver seguito il vivissimo interessamento di tutti gli alpinisti milanesi accademici o non per fornire le ultime informazioni all'Autore oppure nel compiere con lui le ultime esplorazioni ed ascensioni nuove in fondo alla Val di Mello, nei recessi della Val Codera, per comprendere come l'impressione unanime sia quella che il nuovo testo rimarrà per moltissimi anni aggiornato e definitivo. Nel mentre si sta faticosamente compilando la composizione della guida per opera dell'Ufficio speciale presso il Touring Club l'autore, diligente passa giornate per sorvegliare e completare o si arrovela con fatica di Sisifo ad innestare qualche nuova via che magari legge al mattino nel giornale, ad esempio quella recentissima del Lucchetti sulla parete nord della Disgrazia. L'autore aspetta la neve perché, se Dio vuole, le vie di roccia sieno chiuse a novità e la guida possa proprio dire di essere aggiornata a tutto il 1934.

Abbiamo accennato all'esiguo prezzo di L. 15, - probabile come vendita, ma è d'uopo avvertire che se l'autore avesse conteggiato ed esposto il materiale esborso solo dalle spese vive sostenute, il prezzo sarebbe ben diverso, non diverso da quello dei comuni volumi delle Alpi svizzere, che si aggirano sempre sui Fr. 7-9 ossia sulle 25-35 lire.

Quei consoci quindi che pagano la quota di L. 60, - possono dirsi veramente fortunati ed in pratica pagano quella di L. 35, - contribuendo ad una delle più grandi opere alla quale si sia accinto il Club Alpino Italiano. A noi, gente positiva, non dispiace il trovare nel Club Alpino una fonte così viva di sapere e di interesse alpinistico per una quota così bassa, ma all'animo nostro aperto agli entusiasmi più freschi la gioia di aver contribuito alla pubblicazione della Guida dei Monti d'Italia deve suscitare il più grande dei sentimenti di soddisfazione e di orgoglio. Consoci, attendete il nuovo volume con fede e preparatevi ad acquistarlo con gesto di nobile assentimento.

Il Vice-Presidente Dr. Guido Bertarelli

### Consoci del Club Alpino Italiano

La nostra istituzione ha intrapreso una grande opera costruttiva cioè la pubblicazione della Guida dei Monti d'Italia. Sostenete la pubblicazione e fate il vostro interesse acquistando il magnifico volume «Alpi Marittime» in Sezione: ultime copie prenotate a L. 10, in seguito a L. 18. La Sezione di Milano ha ormai vendute 300 copie, ma la cifra deve essere sorpassata di molto.

### ALBERGHI AFFILIATI ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

- Chiareggio, m. 1600 (Boschi ghiacciai e vette). Trattamento e prezzi famigliari. Aprile - Inverno. Conduttore: Livio Lenatti, guida del O.A.I.
- Alpe Devero, m. 1650 - Albergo Cervandone.
- Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria. aperto tutto l'anno. Sconto 10%.
- Genova - Grand Hotel Savoy Majestic.
- Grado - Stazione balneare - Hotel Pensione Esplanade.
- Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.
- Madesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Casazza - Nuovo Albergo Ristorante - Carducci, aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.
- Mottarone Vetta, m. 1500 Grand Hotel Mottarone Vetta. Sconto 10% - Villa della Neve dello Sci Club Milano.
- Maggio (Valassina), m. 772 - Grand Hotel Milano Sconto 10%.
- Milano - Albergo Commercio N. 5.
- Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 5%.
- Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 - Sportshot 70 letti, ogni confort, scuola di sci e ginnastica; campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno.
- Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrao (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera - Servizio d'auto per Giorvaretto, m. 828 a un'ora e mezza dal Rifugio Dux - Sconto 5%.
- Sormano - Rifugio Colma Piano Tivano, m. 1200 - Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.
- Suggio (Derivo), m. 787 - Albergo Monte Lecco. Sconto 5%.
- Trarso, m. 1750. Postazione Casa degli A. beti.
- Parco San Primo, m. 1200 - Albergo Parco Monte S. Primo, trattamento di primo ordine. Sconto 5%.

### Se vi può interessare il Costume Sportivo

per uomo e signora, accuratamente confezionato in modelli nuovi e con Tessuti fini ed esclusivi, rivolgetevi alla: **SARTORIA SPECIALIZZATA GIUSEPPE MERATI MILANO** Via Durini, N. 25 Troverete pure il più ricco e studiato Equipaggiamento da Montagna e il più solido Materiale da Campo e da Rocca **VIA DURINI N. 25** Telefono 71044

**ALBERGO "AQUILA NERA,"** Fulgenzio Hafele, MORTER (Sliandro) metri 700 Soggiorno incantevole e tranquillo in vicinanza di Merano. Gite nell'Alta Val Venosta. **Pensione lire 18 giornaliera. Trattamento abbondante. Cura dell'uva e del latte.**

**G. ANGHILERI & FIGLI** LECCO MILANO PIAZZA DUOMO, 18 - TELEF. 80-056 Manifattura speciale in calzature **Montagna - Caccia - Sci Campagna - Golf - Città** Calzature pronte e su misura

**Giulio Voltolini** Trento FABBRICA SCI - SLITTE ATTACCHI SPECIALI "TRENTO." (BREVETTO INTERNAZIONALE)

## SAIL SCI SAIL

SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)

Rappresentanti Generali **SIMONIS & C.** Via Conservatorio 21 MILANO

### FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

**Servizi Autobus e Vetture di Lusso** Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Rifornimenti **VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816**

### AVETE NEL VOSTRO SACCO

un piccolo corredo sanitario che vi assicura di soccorrevole e i vostri compagni di escursioni in qualunque maledere o incidente? Procuratevi **L'ALPINA**, Farmacia per sacco di montagna, piccola ma completa economica ma razionale L. 18 (porto franco L. 17)

**L'ALPINA** modello grande indispensabile per rifugi alpini, alberghi di montagna, società sportive. Dopo-lavori ecc. L. 60 (porto franco L. 65) - Diploma di Alta Benemerita della Mostra della montagna dell'O. N. D. di Ravenna.

Premiata FARMACIA ZOJA - MILANO - Via BROLETTO, 38

### MONOGRAFIA N. 77 (alpinistica)

## Presolana centrale

### Parete Sud

La grande e larga parete dolomitica, che si scorge nei pressi del Goglio della Presolana, aperto fra la Val Seriana e la Valle di Scalve, è quella della Presolana Centrale, mentre defilata e nascosta in parte a sinistra e la cima della Presolana Occidentale (la maggiore e la più alta), e in parte coperta dal M. Vesò (o Visolò) la Presolana Orientale.

Le tre cime che formano una lunghissima bastionata non interrotta da profonde depressioni, sono frequentate in misura diversa. Più comunemente viene salita la Presolana Occidentale per la via delle Grotte dei Pagani, meno le altre anche se di importanza alpinistica maggiore.

La Presolana Centrale è la più interessante per l'arrampicamento perché sui suoi versanti, specialmente Nord e Sud, si svolgono diverse vie: Cesareni, Bramani, Castiglioni-Gilberti sul lato Nord; Longo, Bramani, Castiglioni sul lato Sud.

Il versante S. della Presolana Centrale, il più facilmente accessibile per il comodo appoggio di ferro dal Goglio della Presolana, è formato da alcuni speroni. Il più orientale muore nel canalone principale che divide la cima da quella Orientale, viene poi lo spigolo S. percorso dalla via Longo, lo spigolo S.S.O. sul quale si svolge la via Bramani e lo spigolo S.O. seguito dalla via Castiglioni.

Questi tre ultimi costoloni offrono arrampicate interessanti di 3.0 4.0 e 5.0 grado. La via Longo infatti nel primo tratto, diviene interessante nel tratto medio e poi s'allunga su per la cresta fra roccia rotta. La via Bramani che all'inizio sembra la più facile, trova poi nella parte media le maggiori difficoltà per ridiventare facile verso la vetta. La via Castiglioni la più diretta ed elegante, si presenta arcnica nel primo tratto, ma poi si svolge inaspettatamente su rocce ottime, con saldi appigli ben disposti, fin quasi alla vetta.

**Cartografia.** - Quadrante Vilminore, 1931, dell'Istituto Geografico Militare. **Bibliografia.** - Sul nodo della Presolana non si hanno che pubblicazioni molto vecchie, di nessun interesse per le ascensioni che descrivono. **Località e modo di approccio.** - Da Milano a Bergamo e da Bergamo a Clusone con la ferrovia, poi con l'automobile fino al Goglio della Presolana. **Distanza chilometrica stradale.** - Da Milano al Goglio della Presolana km. 100 circa. **Pernottamento.** - Negli Alberghi del passo (Franceschini, Cantonieri) oppure all'Albergo Grotta, un poco prima del valico (versante bergamasco) in posizione ottima per iniziare la salita verso la base della parete.

Centrale e la Presolana Orientale. Un centinaio di metri al di là del canale si abbandona il sentiero e si sale a destra per ripidi pendii erbosi, con qualche roccetta affiorante, verso gli attacchi degli speroni, di cui daremo gli itinerari di salita (ore 1).

### SPIGOLO S.

**Prima ascensione:** Giuseppe e Innocente Longo (periti nell'agosto 1934 al Cervino), 21 giugno 1931. La relazione è quella dei secondi salitori: Vitale Bramani, Silvio Saglio, Maria Bardelli, Elvezio Bozzoli, Angelo Pagnelli, Romanini E.

Ore 4. Difficoltà di 4.0 grado nella parte mediana, di 3.0 nella prima e ultima.

Si inizia l'arrampicata a sinistra dello spigolo, rimontando rocce ripide non difficili ma malsicure e, dopo una quarantina di metri, si raggiunge il dorso dello spigolo che s'innalza con una grande placca. Si

### SPIGOLO SSO

**Prima ascensione:** Vitale Bramani, R. Corti, Renato Ferrari, il 27 maggio 1934.

Difficoltà di quinto grado nella parte centrale. Per una cordata di tre persone occorre una corda di 40 m. una seconda di 20 metri per la traversata a corda. Chiodi lasciati in parete 6.

Dal terrazzo erboso alla base dello spigolo S si attacca direttamente il costolone sovrastante e si sale per rapide placche levigate e per risalti di roccia con erba verso il filo della cresta e fino alla sommità di un piccolo gendarme. Lo si gira a sinistra; si scende a un intaglio al di là del quale si supera una liscia parete di 20 metri, obliquando poi a sinistra fin sotto a un grande strapiombo giallo. Si sale per altri 20 metri (chiodi) su roccia rossastra e si raggiunge una fessurina con nidi di corvi, formata da una falda rocciosa staccata dalla parete immediatamente sotto al grande strapiombo giallo. Si sale per la fessura, poi si afferra il labbro superiore della falda e si attraversa a mano da sinistra a destra per 20 m. circa fino a un ballatoio che guarda nel canalone che separa dallo spigolo S (via Longo). Dal ballatoio si sale per alcuni metri direttamente, poi si gira a destra con l'aiuto di due chiodi si vince una breve parete strapiombante che porta in una fessura. Questa fessura si risale fino a una nicchia (chiodo) e dalla nicchia si continua a sinistra per una costola di roccia friabile verso un ripiano al disopra del grande strapiombo. Di qui si prosegue direttamente per alcune lunghezze di corda, partendosi sotto un secondo salto di roccia rossastra e proseguendo a destra con delicata traversata in parete, si raggiunge un lieve risalto (chiodo), che attraversa una parete strapiombante verso destra in direzione del canalone. Si attraversa la parete di questo risalto, innalzandosi leggermente verso un aereo ripiano (chiodo), dove una parete liscia e compatta preclude ogni possibilità di proseguire verso destra. Si sale allora per alcuni metri, poi si entra in una fessura formata da un pilastro addossato alla parete e si riesce alla sommità di questo. Con discesa a corda doppia ci si cala all'aereo ripiano e con una emozionante traversata in parete (pendolo) ci si sposta verso un altro piccolo ripiano.

Con un altro chiodo si continua la traversata fino a un nascosto cammino viscido e stretto. Si risale allora il cammino fino a una grotta dove è possibile fare l'assicurazione per la movimentata e complicata manovra

percorre verso destra una breve e inclinata cengia, alzandosi alla sua fine verso una fessurina obliqua e malagevole con pochi appigli e pietre mobili (franto) più difficile della salita; 4.0 grado). Superato questo passo viene tratto si procede direttamente verso l'alto e si entra in un canale, che restringendosi si trasforma in un cammino a lato dello spigolo. Superati due piccoli strapiombi si riesce sulle rocce instabili, poi si attraversano i due tratti di franto, si superano brevi comint e pareti che si assogognano senza speciali difficoltà fino alla cresta. Si segue la cresta per un lungo tratto, girando a sinistra qualche frastagliatura, e si giunge sulla cresta spartiacque che unisce tra di loro le tre vette della Presolana. Volgendosi a oriente (destra), si passa facilmente sulla vetta centrale.

### SPIGOLO SO

**Prima ascensione:** Ettore Castiglioni, Silvio Saglio, Mariuccia Bardelli, 27 maggio 1934.

Ore 3. Arrampicata elegante, divertente, su roccia sicura con difficoltà di 3.0 grado (ometti lungo il percorso).

Dal medesimo terrazzo dell'itinerario precedente si piega a sinistra all'inizio dello spigolo. Per una stretta e liscia fessura (molto difficile) o per il filo dello spigolo assai esposto, si vince il primo salto verticale e si prosegue poi, sempre sullo spigolo, per placche di fessura ancora in un piccolo intaglio. Di qui con minori difficoltà per caminetto e placche di roccia con una arrampicata varia e divertente, anche se molto esposta, si perviene in un cammino più profondo, che porta in ritmo sotto a un'alta e ripida parete levigata. Lo si vince direttamente sfruttando una crepa superficiale e alla fine per facili balze si sale a un altro intaglio, al di là del quale si continua per il filo della cresta fin sotto a un grande strapiombo rosso. Si piega allora a destra nel canale di roccia ottima e ben gradinata, e si guadagna in breve la cresta terminale spartiacque dove sboccano i due itinerari precedenti.

**Discesa.** - A pochi passi dalla vetta, sul lato orientale, fra la cresta principale che scende all'intaglio separante la Presolana Centrale dalla Presolana Orientale, due corritte rocciose, una parallela allo spigolo Longo e l'altra normale alla cresta spartiacque formano un canale. Nella parte superiore di esso, in principio di stagione si trova della neve, che può rappresentare un pericolo per l'ulteriore discesa, ma a stagione avanzata resta allo scoperto un pendio erboso con qualche roccetta. Si discende questo canale tenendosi nel primo tratto sul fianco sinistro, poi per il fondo, indi a destra per evitare qualche piccolo salto e si esce da esso per entrare alla sua fine nel canalone principale (Canalone Bendotti) che divide le due vette della Presolana Centrale e Orientale. Si percorre senza difficoltà questo semplice canalone, dove si si abbandona quando esso accenna a qualche breve salto, per attraversare un costone erboso, al di là del quale s'incontra il sentiero d'approccio, diretto a destra alla Grotta dei Pagani verso la via sotto della Presolana Occidentale, e a sinistra abbassandosi al Goglio della Presolana.

**Equipaggiamento.** - In principio di stagione si consiglia portare nel sacco gli scarponi per adoperarli nella discesa del canalone a quell'epoca nevoso.

Le salite sono da effettuarsi in pendii.

Quando non vi è neve nel canalone, le stagioni avanzate, i sacchi scarponi possono lasciarsi all'attacco. Si riprendono al ritorno deviando a destra su coste erbose prima della fine del canalone di discesa.

Dr. Silvio Saglio  
Al prossimo numero parete N.



Versante S della Presolana Centrale via Castiglioni; --- via Bramani; .... via Longo Foto Saglio



